

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
40	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	31/12/2017	<i>POLITICA ED ENTI IN RETE PER SALVARE I BORGHI</i>	2
Rubrica Cisal: stampa				
7	Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera)	04/01/2018	<i>POLICLINICO SENZA PERSONALE CIARAMBINO: NO AGLI INTERINALI</i>	3
8	Cronache di Napoli	04/01/2018	<i>VIA A 60 ASSUNZIONI AL VECCHIO POLICLINICO, FURIA 5 STELLE: "CI SONO GIA' LE GRADUATORIE"</i>	4
12	Gazzetta di Modena Nuova	04/01/2018	<i>SETA E PREMI DI PRODUZIONE "SCIOPERI XI 100%, TUTTO BENE?"</i>	5
47	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	04/01/2018	<i>TAXI, IN 16 DAL GUP PER LE FALSE LICENZE</i>	6
1	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	04/01/2018	<i>EX BAT, POSSIBILI 100 ASSUNZIONI</i>	8
11	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	04/01/2018	<i>I DUBBI CGIL: "FALSE SPERANZE NO A STRUMENTALIZZAZIONI ELETTORALI"</i>	11
Rubrica Cisal: web				
	Affaritaliani.it	03/01/2018	<i>SCIOPERI, IL 2018 SI APRE CON IL PIENO DI PROTESTE: L'8 GENNAIO TOCCA AI PROF</i>	13
	Anief.Org	03/01/2018	<i>CONTRATTO, AVVIATE LE TRATTATIVE CON IL MIUR PER IL RINNOVO DAI SINDACATI RAPPRESENTATIVI IN SCADENZ</i>	15
	Attualita.com	03/01/2018	<i>IL 2018 INIZIA CON UNA RAFFICA DI SCIOPERI: PROTESTANO GIUDICI DI PACE E PROFESSORI</i>	18
	Comunicati-stampa.net	03/01/2018	<i>PIANO INDUSTRIALE ATAC, SERVE UN INCONTRO URGENTE</i>	20
	Lastampa.it	03/01/2018	<i>IL 2018 INIZIA CON UNA RAFFICA DI SCIOPERI: PROTESTANO GIUDICI DI PACE E PROFESSORI</i>	22
	Notizieoggi.com	03/01/2018	<i>IL 2018 INIZIA CON UNA RAFFICA DI SCIOPERI: PROTESTANO GIUDICI DI PACE E PROFESSORI</i>	24

Incontro a Melicuccà di Dinami

Politica ed Enti in rete per salvare i borghi

Gettate le basi per lo sviluppo dei piccoli comuni

Francesca Onda
DINAMI

Il Centro di aggregazione sociale di Melicuccà, si è posto per un giorno al centro dell'interesse del territorio delle Serre.

L'iniziativa, a firma dell'amministrazione comunale di Dinami, ha visto lo svolgimento di un convegno che ha chiamato a raccolta quasi tutti i sindaci dei comuni del comprensorio i quali hanno discusso e parlato della legge 158/2017 che offre opportunità di sviluppo e di crescita ai paesi con popolazione inferiore ai 5mila abitanti e, nel caso specifico, ai comuni del Vibonese, che soffrono di arretratezza economica e aspirano a soddisfare la loro voglia di progresso non rinunciando mai a guardare avanti e ravvedendo tra le pieghe del loro tessuto sociale tutti i presupposti per migliorare e valorizzare le proprie risorse.

In particolare, si è discusso della norma cosiddetta "salva borghi" che prevede la messa in atto di azioni mirate in direzione dello sviluppo sostenibile. Una norma dotata di una riserva economica di circa 100 milioni di euro, scaglionati secondo un piano di utilizzo che prevede l'erogazione di dieci milioni di euro per l'anno 2017 e di quindici milioni per gli anni successivi

fino al 2013. Il convegno è stato coordinato dal giornalista Giuseppe Sarlo e ha visto gli interventi dei sindaci di Dinami, Maria Ventrice; del presidente della Provincia di Vibo Valentia, Andrea Niglia; del presidente dell'Uncem Calabria, Vincenzo Mazzei, del presidente della Terza commissione del consiglio regionale, Michele Mirabello; del segretario generale della **Cisal**, Franco Cavallaro e del deputato Bruno Censore. In programma anche la presenza del presidente della giunta regionale Mario Oliverio, il quale per un improvviso lutto in famiglia non ha potuto partecipare ai lavori.

Tutti d'accordo nell'impegno ufficialmente assunto di varare una strategia politica comune per aiutare il territorio ad uscire dall'isolamento e dal sottosviluppo che mortifica lo spirito di imprenditorialità e di rivalsa esistente nel mondo del lavoro. ◀



I relatori. Mirabello, Mazzei, Ventrice, l'on. Censore, Cavallaro e Sarlo



**15 stelle
e la Vanvitelli**



potendo l'Università agire in proprio, la Regione ha autorizzato il reclutamento per 60 unità di personale, ma da assumere con contratto nazionale della sanità, non universitario, «per evitare — dice il dg Antonio Postiglione — contestazioni per modalità di assunzioni improprie». Ma la consigliera regionale Valeria Ciarambino (foto) dei 5 stelle denuncia: «L'Azienda ospedaliera Vanvitelli ha proceduto autonomamente all'indizione di una gara per dare in appalto ad agenzie interinali, in contrasto con le disposizioni della circolare Madia nella quale si fa espresso divieto di conferire incarichi a tempo determinato da gennaio 2018, la fornitura di prestazioni per tre anni, con un costo di 63 milioni di euro più Iva. Perché non si tiene conto di graduatorie già attive, che avrebbero consentito un enorme risparmio?»?

A. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Policlinico
senza personale
Ciarambino:
no agli interinali**

Niente assunzioni a termine, al policlinico Luigi Vanvitelli, senza l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area Istruzione e Ricerca. I rappresentanti sindacali di Cisl, Csa-Cisal Università e Confsal-Snals hanno inviato una diffida al direttore generale del Policlinico; al Rettore; alla direzione generale della Regione per la tutela della salute e al dipartimento della funzione pubblica. Nel documento manifestano «sconcerto relativamente al contenuto» di una nota autorizzativa inviata dalla direzione generale sanità della Regione Campania per consentire al policlinico di procedere alla delibera 998 del 21 dicembre 2017 con la quale si predispone l'atto per «l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato». Si tratta di agire speditamente per evitare «una situazione di vero e proprio stallo la quale, in assenza delle figure sanitarie necessarie, si è impossibilitati — scrive il dg del policlinico — a garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza». Non



Codice abbonamento: 125183

GRILLINI CONTRO IL SISTEMA DI SELEZIONE CHE NON TUTELA I LAVORATORI

Via a 60 assunzioni al vecchio Policlinico, furia 5 Stelle: “Ci sono già le graduatorie”

NAPOLI (ila.rag.) - Opposizione sul piede di guerra sul reclutamento del personale sanitario. Per l'Azienda ospedaliera universitaria Luigi Vanvitelli (vecchio Policlinico) è stata avviata una procedura per l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato, per un valore di 63 milioni di euro, oltre l'Iva, per la durata di tre anni. Immediata la protesta per chiedere che vengano

utilizzate le graduatorie già esistenti, senza individuare nuove gare. *“La Regione ha autorizzato ad assumere 60 figure professionali addette all'assistenza. Sono fruibili numerose graduatorie da procedure già espletate, il cui utilizzo consentirebbe, in economia, una rapida ricostruzione della dotazione organica. Tale modalità di reclutamento di personale, espone ai noti rischi che il ricorso al lavoro interinale*

sottende, quali l'assenza di trasparenza nelle procedure di selezione, minor tutela dei lavoratori e maggiore onerosità”, ha scritto il gruppo consiliare del M5S in Regione chiedendo una revoca del provvedimento. Negli ultimi mesi anche i sindacati Federazione Cisl Università, **Cisal** Università e Confsal-Snals, hanno scritto si sono mossi in difesa dei lavoratori del comparto.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 125183

Seta e premi di produzione «Scioperi al 100%, tutto bene?»

Seta, punto a capo. Dopo la lite sui premi di produzione e gli accordi con la sola Cgil, il direttore generale Badalotti forniva le cifre sugli autisti con la gratifica massima, altrettanti non avranno nulla, mentre il restante prenderà la metà.

«Ci troviamo solo di fronte al comodo dei dirigenti che hanno la presunzione di scegliersi i loro interlocutori, non curandosi della rappresentanza attacca Carmine Bovienzo della Uil Trasporti - Seta e l'unico sindacato che lo ha sventolato come un grande risultato già il 12 di-

cembre, sono stati sconfessati dallo sciopero di quattro giorni dopo che ha visto l'adesione quasi pari al 100% degli autisti. Dunque i problemi della disorganizzazione sono tutti lì e la protesta continua. E i criteri del premio da raggiungere sono più restrittivi: pure l'accordo è illegittimo, in quanto siglato con chi non rappresenta la maggioranza dei lavoratori».

«Il premio di risultato 2017 prevede la decurtazione massima al 100% per le assenze di malattia e infortunio e non più all'80% come quello del 2016 - gli fa eco Maurizio Buzzoni del-

la Faisa **Cisal** regionale - La franchigia di giorni di assenza per malattia e infortunio nel nuovo accordo si è dimezzata dai 12 giorni del 2016 ai 6 giorni del 2017. I dirigenti Seta vogliono dimostrare con i fatti di essere disponibili a trattare? Hanno l'occasione pronta: il tentativo di "raffreddamento" dell'agitazione previsto dalla regolamentazione sullo sciopero nei trasporti pubblici. E sempre in quell'occasione potrebbe darsi da fare per riportare tutto in un ambito di confronto adeguato ai protocolli e alle norme vigenti in azienda».



Taxi, in 16 dal Gup per le false licenze

► Lunedì prossimo l'udienza, nei guai un funzionario del Comune di San Vito

LANCIANO

Maxi inchiesta sulle false licenze dall'Abruzzo verso Roma di taxi e autonoleggio con conducente, che il 6 febbraio 2012 portò a tre arresti e 66 indagati totali, il procuratore Mirvana Di Serio chiede il processo per 16 persone che compariranno davanti al gup lunedì prossimo, 8 gennaio. Presunto scandalo che torna per competenza territoriale a Lanciano dopo una breve sosta al tribunale di Pescara.

Principale fabbrica delle false licenze il Comune di San Vito che ne avrebbe sfornate a centinaia, ma solo 52 documentalmente accertate, poi 14 vennero revocate in autotutela. Irrisorio invece il numero di licenze parterite in altri 4 comuni frentani per superare la saturazione di licenze a Roma. Reato contestato l'associazione a delinquere finalizzata alla corruzione propria e impropria. L'inchiesta della procura frentana, che chiese l'arresto per tutti i 66 indagati, in maggioranza romani, ha visto al centro dell'illecito traffico di licenze proprio il comune sanvitese coinvolgendo l'allora funzionario del settore Commercio e Atti-

vità produttive Angelo Bianco, difeso dall'avvocato Alessandro Troilo. Agli arresti finirono i soli i romani Fabio Falasca e Agostino Forte, originari di Schiavi d'Abruzzo, titolari delle società Blu Car e Airport Shuttle Bus, quindi Sebastiano Di Maria, residente a Serramonacesca.

STESSO INDIRIZZO

A San Vito molte licenze, alcune intestate a defunti, avevano lo stesso indirizzo, pure l'abitazione di Bianco, presunto procacciatore che avrebbe percepito affitti fittizi in usufrutto per il rimessaggio noleggio a partire da 500 euro al mese. Ciò venne ritenuto dalla procura «una vera tangente». Il complesso giro d'affari venne stimato tra i 15 e 20 mila euro l'anno. E per il rinnovo licenze ce ne volevano altri 20 mila. Un cospicuo illecito bottino in sei anni (2007 - 2012). L'inchiesta partì dalle denunce di tassisti romani che segnalavano la presenza di troppe auto con licenze di Ncc rilasciate in Abruzzo. Gli accertamenti individuarono San Vito come base delle auto incriminate. Questi gli altri imputati: Roberto Di Cecco, Marco Rulli, Giancarlo Di Girolamo, originario di Pescara, Luigi Fazi, Daniele Donati, Antonio Clotilde, Fabio De Maglie, Tullio Fadda, Massimo e Maurizio Lucci, Sandro Rossi e Carlo Salvati. Undici le parti offese; 5 tassisti, sindacati Taxi Ugl e Taxi Cisa, Movimento Italiano Tassisti, Anar (associazione nazionale autonoleggiatori), coop Sacat Tassisti, Tutela Legale Taxi.

Walter Berghella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALCUNI PERMESSI NCC
SONO RISULTATI
INTESTATI A DEFUNTI
L'INCHIESTA PARTI'
DALLE DENUNCE
DI TASSISTI ROMANI**



Sedici persone davanti al Gup di Lanciano per l'inchiesta sulle licenze taxi Ncc. A destra la conferenza stampa del sindaco Pupillo



Codice abbonamento: 125183

**di Pierpaolo SPADA**

Non solo Tap. Il prefetto di Lecce, Claudio Palomba, ha avviato contatti anche con Snam per tentare di offrire una opportunità di ricollocazione agli operai della ex Bat di Lecce, tutti licenziati ormai da due anni e privi ormai di sostegni al reddito. Assunzioni da parte delle società chiamate a realizzare gasdotto e metanodotto.

La conferma del coinvolgimento di Trans Adriatic Pipeline e le novità riguardanti l'interessamento di nuove società sono giunte, ieri mattina, all'esito del tavolo convocato in Prefettura a Lecce, al quale hanno partecipato il viceministro per lo Sviluppo economico, Teresa Bellanova, l'asses-

















